

Domenica 2 Giugno 1963

# CRON

## QUADRANTE

### Il mistero della salvezza

L'importanza relativamente scarsa che si attribuisce allo Spirito Santo nella gerarchia delle « devozioni » cattoliche (fino al punto che per la pietà comune molti santi sembrano avere più rilievo di Colui che è la fonte stessa della santità) è dovuta, mi pare, ad una lacuna nella catechesi popolare piuttosto che a un difetto di proporzioni.

Nell'anno liturgico, dalla prima domenica d'Avvento all'ultima dopo Pentecoste, la Chiesa vuole rinnovare compendiosamente l'intera storia della salvezza, cioè tutta la storia dell'universo nel suo vero significato, che è quello che viene da Dio stesso. E' chiaro che in questa rievocazione, dove millenni e centinaia di millenni sono condensati simbolicamente nel giro di dodici mesi, la durata del tempo liturgico non è proporzionata alla durata delle epoche rievocate. Accade così ad esempio che la vita di Cristo, pur estendendosi per meno di mezzo secolo, abbracci quasi metà dell'anno: e che invece la distesa sterminata di secoli prima dell'era volgare sia riassunta

in quattro settimane avanti Natale; e che similmente il tempo dopo Pentecoste indichi, con una ventina di domeniche, l'attesa — lunga attesa, forse decine o centinaia di millenni — fino all'ultimo ritorno del Signore. Questa sproporzione deriva dal fatto che l'anno liturgico ha un centro che l'orienta e gli dà significato: ed è il centro stesso della storia umana, cioè la vita terrena del Verbo incarnato. Per questo motivo dalla domenica delle Palme al giorno di Pentecoste la liturgia non compendia più le date, ma ripropone ad uno ad uno, non più rievocati in scorcio, i giorni del mistero pasquale: dall'effimero trionfo delle Palme all'ultima Cena, dal Calvario alla Resurrezione, e di lì con uno slancio solo fino all'Ascensione e a Pentecoste. Anche se poveri di ricordi e di avvenimenti precisi sono i giorni essenziali della storia di ogni uomo che è nato o che deve nascere: e bisogna ricalcarli uno per uno nella celebrazione pasquale senza omissioni. Da Pasqua a Pentecoste anzi corre un unico giorno ininterrotto, con accento diverso nelle due date terminali (la Resurrezione di Cristo come primizia della resurrezione cristiana, la santificazione nostra scaturita dal trionfo di Gesù), ma con la continuità dell'unico e definitivo gesto redentore operato da Dio Padre mediante l'umanità del Signore.

Se nella catechesi ordinaria si insistesse sulla religione cristia-

## ARSENALE

### Antiquari per Firenze

A quattro mesi dall'apertura a Firenze della terza Mostra mercato internazionale dell'antiquariato (14 settembre-14 ottobre), tutto lo spazio disponibile nei pur vasti saloni di Palazzo Strozzi è praticamente prenotato. Tuttavia le richieste di partecipazione continuano ad arrivare numerose e così promettenti che gli organizzatori, anche a rischio di ripetere l'affollamento della passata edizione, non possono non accoglierle. Ultimamente è giunta la richiesta, naturalmente accolta, di partecipazione ufficiale della Polonia e dell'Ungheria. Questi due Paesi hanno fatto sapere attraverso il loro rappresentante in Italia, Tommaso Fattorini, di aver scelto per la mostra di Palazzo Strozzi un campionario di oggetti fra i più tipici delle loro tradizioni nazionali. Anche l'Estremo Oriente continua a interessarsi alla manifestazione fiorentina. Dopo l'antiquariato di Nuova Delhi e il gioielliere di Ceylon, hanno chiesto l'assegnazione di uno stand ciascuno l'antiquario cinese Edward T. Chow — che nella sua grandiosa galleria di Hong Kong, accanto alle giade, alle sete e ai tappeti, raccoglie quanto di meglio ha prodotto la Cina nei secoli passati — e il giapponese Ma-yuyama, specializzato in lacche e porcellane, con gallerie a Tokio, Osaka, Nuova York e Londra.

### Film premiati a Sestri

La pellicola messicana « Il balcone vuoto », di Giorgio Garcia Ascot, ha ottenuto il « Giano d'oro » nella rassegna del cinema latino-americana, organizzata dal « Columbianum ». Due menzioni d'onore sono andate al film argentino « Dar La Cara », di Martinez Suarez, e al colombiano « Radici di pietra », di José Maria Arzuaga. Nella sezione del cortometraggio il primo premio è stato concesso ex-aequo ai cubani « Hemingway », di Fausto Canel, e « Primo carnevale socialista », di Alberto Roldan. Due menzioni hanno ricevuto « Terra secca », dell'argentino Costa Kantor, e « Belle arti » del colombiano Giorgio Pinto.

### **Tombe longobarde**

Due tombe longobarde sono venute alla luce, in zona S. Lorenzo sul « dossello » del comune di Offanengo (Cremona), durante lavori di scavo. Accanto ai resti di due scheletri, disposti con i piedi a oriente, sono stati trovati gli arredi caratteristici degli alti personaggi longobardi (VI-VII secolo): una spada, una lancia, uno scudo laminato in oro con borchie pure rivestite in oro e di notevole importanza, una croce pettorale in oro finissimo, ancora intatta. In Italia — ha detto il direttore del museo civico di Crema, architetto Amos Adallo — di queste croci pettorali longobarde se ne conservano soltanto due intiere.

### **Vocabolario europeo**

Dall'8 al 15 giugno si terrà a Vienna, per iniziativa del ministero dell'Istruzione e del consiglio d'Europa, una conferenza di esperti per la preparazione di un vocabolario europeo di terminologia pedagogica. A questa conferenza parteciperanno 14 esperti di diversi paesi, tra cui l'Italia, e il capo della sezione dell'Unesco per gli studi sull'educazione. In un primo momento verrà preparato un opuscolo illustrativo sulla struttura delle diverse scuole d'Europa. A completamento di questa pubblicazione verrebbe poi compilato un manuale europeo sulla terminologia pedagogica.

### **Cancro del bronzo**

Una statuetta in bronzo di Posidone, del V sec. a. C., unico esemplare esistente al mondo, appartenente alla collezione del museo nazionale tarantino, è stata colpita dal « cancro del bronzo ». Si tratta di un processo chimico di corrosione che si determina col tempo all'interno del metallo. Per preservare l'opera da irrimediabili danni, è stato deciso di inviarla all'Istituto centrale del restauro di Roma, dove rimarrà per un periodo di almeno tre anni.

### **Morte di un regista**

Il regista George Stallings, di 71 anni, un pioniere dei cartoni animati, è morto ad Hollywood. Stallings aveva iniziato come animatore della serie di cartoni chiamati « Krazy Kat » (il gatto magico) dell'epoca del film muto; poi era entrato a far parte dello studio di Walt Disney dove era rimasto per 28 anni.

na come storia della salvezza, e quindi se le formule della catechesi rispecchiassero anche materialmente il magistero sacramentalmente efficace della liturgia, i momenti essenziali dell'anno liturgico, Pasqua e Pentecoste, non sarebbero intesi come episodi della vita privata del Signore a cui debba riferirsi la nostra privata santificazione, ma vi si riconoscerrebbero gli unici fatti nuovi che danno direzione e valore all'esistenza del mondo.

La salvezza che opera lungo l'Antico Testamento parte dalla umiliazione morale in cui è chiusa la coscienza dell'uomo abbandonato a se stesso, di lì si solleva — entro una zona circoscritta dell'umanità — a livelli sempre più alti e più pieni, fino a che innalzandosi di grado in grado attraverso un continuo processo di selezione diviene perfetta nella Persona di Dio fatto uomo. In questo innalzamento, che sorpassa qualsiasi pretesa o aspirazione umana tra le tante che gli spiriti superiori, o che si sentono tali, possono desiderare o esprimere, il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento comporta una novità radicale. La Pasqua e la Pentecoste, come unico mistero congiunto, operano un cambiamento di direzione. Non si sale più di gradi, e nemmeno si vede come sarebbe possibile salire ancora: ma la ricchezza spirituale a cui si è giunti e che è racchiusa e condensata in una sola umanità individua — l'umanità di Cristo — si dilata orizzontalmente e diviene disponibile a tutti gli uomini. Tra le due date estreme del mistero pasquale questa « novità » è propria soprattutto della Pentecoste.

Quando si intenda la devozione cristiana in questa chiave, di consacrazione a Dio, secondo il senso etimologico di *devotio*, consacrazione operata da Dio stesso mediante l'unzione del suo Spirito: non accade più di collocare lo Spirito Santo a un certo gradino, fosse pure il più alto, nella gerarchia di uomini santi che Egli ha suscitato lungo il tempo. E il difetto non si evita tanto per una ragione di riguardo o per un senso di misura, ma perchè la vita cristiana non è direttamente e principalmente imitazione e invocazione di santi, bensì, in primo luogo, è immersione — secondo il segno battesimale — nella novità inesauribile della Pasqua.

SAVERIO CORRADINO